

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PUA relativo al sub-comparto 8.1 – via dello Sport,
in variante PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)

del Comune di
GRANAROLO

PROCEDIMENTO:

Formulazione RISERVE ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Contestuali valutazioni ambientali sul documento di Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani (VALSAT), ai sensi dell'art. 5 della vigente L.R.20/2000.

Bologna, 16 novembre 2017

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
P.G. 67967 del 16 novembre 2017 – Fasc. 8.2.2.8/6/2017

INDICE:

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA
3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 - 3.1. Premessa
 - 3.2. La valutazione della Valsat e degli esiti della consultazione
 - 3.3. Conclusioni
4. ALLEGATI:
 - A) Parere relativo al vincolo sismico;
 - B) Schema di decisione rilasciato da SAC di ARPAE

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

L'articolo 31 della L.R. 20/2000 specifica che i Piani Urbanistici Attuativi (PUA) sono gli strumenti urbanistici di dettaglio per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal POC qualora esso non ne assuma i contenuti. L'art 22 comma 1 b) della stessa L.R. 20/2000 consente inoltre che i PUA prevedano modifiche od integrazioni al POC.

Nel caso specifico, il Comune di Granarolo propone un PUA di iniziativa privata, relativo al sub ambito 8.1 nel capoluogo, in variante al POC.

Il Comune di Granarolo dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati), ha proposto nel POC vigente (POC 2014-2019) l'ampliamento del sub ambito 8.1, al margine ovest del tessuto urbano consolidato più prossimo alla località Viadagola. Rispetto al POC vigente che prevede in termini di alloggi equivalenti 389 alloggi, con la variante in oggetto se ne propongono 493.

In particolare in merito ai parametri attuativi, il POC vigente prevede:

- la massima edificabilità prevista è pari a 2.318 mq di Su (37 alloggi teorici con alloggio medio 63 mq);
- le dotazioni minime territoriali sono pari a 2.075 mq di verde pubblico e 415 mq di parcheggi pubblici;
- a carico dell'attuatore sono previsti due tratti di pista pedonale, uno sulla via Roma sino all'intersezione con un tratto esistente ed un tratto a completamento del percorso che partendo dal sub ambito 8.1, arriva sino all'ex comparto C.2.2.

Con il presente PUA, si propone la modifica dei parametri del POC, come di seguito indicato:

- la massima edificabilità proposta in variante al POC 2014-2019 è pari a 5.408,00 mq di Su (86 alloggi teorici con alloggio medio 63 mq), con un incremento di 3.090 mq di Su;
- le dotazioni minime territoriali sono pari a: 4.828,57 mq di verde pubblico e 965,71 mq di parcheggi pubblici;
- a compensazione sono state previste alcune opere, tra cui una cessione di area per il parco della centuriazione di circa mq 25.685 inclusa una superficie di mq 1.544 destinata ad una vasca di laminazione;
- Si rileva inoltre che il numero di alloggi reali previsti dal PUA è di 45 alloggi, poiché la tipologia degli alloggi è semi estensiva, con un parametro dell'alloggio medio più ampio di quello indicato nel POC vigente.

Si specifica inoltre che con prot. 63.915 del 30/10/2017, il Comune di Granarolo ha inviato un'integrazione allo strumento in oggetto, relativa all'ampliamento del perimetro del PUA per annesso allo stesso una porzione di area di proprietà comunale pari a 830 mq, classificata nel PSC vigente come "verde pubblico attrezzato per impianti sportivi". Si prende atto che tale integrazione non altera la capacità edificabile complessiva; che a livello comunale e di frazione risultano verificate le dotazioni di standard; e che le varianti proposte non modificano il documento di Valsat e gli studi sismici già presentati.

2. LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

Si riconosce in termini generali la coerenza del POC con il PSC vigente, che all'art. 25.2 – *Ambiti per nuovi insediamenti su area libera*, rileva per il suddetto ambito 8 una capacità insediativa complessiva di mq. 22.500, con tipologia insediativa prevalentemente intensiva rispettando le condizioni di sostenibilità della relativa Valsat del PSC.

Nello specifico, si prende atto che, pur prevedendo un incremento del carico urbanistico dell'ambito, le dotazioni di standard soddisfano le quote minime previste dal PSC, pari a mq. 28 per abitante teorico, come prescritto dal PSC.

Osservazione

Si rileva la presenza della tutela degli elementi della centuriazione, indicata dall'art. 8.2, comma 2, lettera d2) del PTCP, in parte dell'ambito. Condividendo la localizzazione di verde pubblico nel quadrante interessato, si segnala la necessità di garantire il rispetto della disciplina associata a tale tutela sovraordinata, anche nella successiva fase attuativa, mantenendo la riconoscibilità degli elementi della centuriazione.

3. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

3.1. PREMessa

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera c) comma 7, dello stesso articolo si dispone che la Provincia, ora Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al PUA in variante al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale.

3.2. LA VALUTAZIONE DELLA VALSAT E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE

Per l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti, ai sensi dell'art. 5 comma 6, della L.R. 20/2000, il comune ha provveduto a richiedere i pareri ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati consultati l'Azienda U.S.L., Distretto idrografico del Fiume PO-Bacino Reno, ARPAE, Consorzio di Bonifica Renana, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Atersir ed Hera.

AUSL esprime un parere favorevole (pg. 56835 del 25/09/2017), con le seguenti considerazioni/osservazioni:

- venga rispettato quanto previsto dall'All. 3 della Delibera Interministeriale del 04.02.1977 e successive integrazioni, in particolare il condotto fognario dovrà essere mantenuto ad una distanza di almeno 1,5 m dalla tubazione idrica potabile e a profondità di 50 cm rispetto alla medesima;
- la vasca di laminazione per le acque meteoriche deve essere realizzata in modo da evitare ristagni di acque e prevedendo un adeguato programma di manutenzione e trattamento. Dovranno essere previsti alcuni accorgimenti per la manutenzione del bacino di laminazione che dovrà essere progettato in modo da favorire la manutenzione e la sicurezza, in particolare evitando i ristagni d'acqua e garantendo lo svuotamento totale. I tempi massimi di stagnazione dell'acqua nei periodi critici non dovranno superare i cinque giorni.

Distretto idrografico del Fiume PO-Bacino Reno (Pg. N° 14959 del 30/01/2017) da parere favorevole ritenendo la variante al POC compatibile sia con la pianificazione di bacino (PSAI) che con la Variante di coordinamento, in attuazione a quanto previsto dall'art. 28 c.1 lett. a) sul pericolo da alluvioni.

ARPAE (Pg. N° 14728 del 21/09/2017) esprime le proprie determinazioni con le seguenti prescrizioni:

1. deve essere acquisito il parere idraulico dal Consorzio di Bonifica Renana;
2. ove tra il fondo della vasca di laminazione e il livello della falda non dovesse essere presente un franco di un metro a protezione della stessa dovrà essere prevista l'impermeabilizzazione della vasca di laminazione anche prevedendo di realizzarla con argilla;
3. per la rete di acque meteoriche da dilavamento, prima dell'immissione al sistema di laminazione dovrà essere posizionato un sistema di chiusura dello scarico in caso di eventi accidentali, prevedendo inoltre un sistema di captazione che filtri eventuali

- rifiuti o corpi solidi incongrui che non dovranno entrare nella vasca;
4. la laminazione dovrà prevedere lo svuotamento completo della vasca;
 5. prendendo atto del parere di HERA n. prot. 17884 del 05/06/2017 al fine della corretta gestione e manutenzione della vasca di laminazione, si chiede che vengano predisposti i requisiti tecnici al fine della presa in carico da parte di Hera della vasca o venga individuato un altro soggetto a cui dare tale incarico;
 6. le terre e le rocce da scavo prodotte dovranno essere gestite ai sensi di quanto stabilito dal DPR 120/2017;
 7. in merito alla sicurezza della vasca di laminazione si demanda alla AUSL per quanto di competenza;

Consorzio di Bonifica Renana, (Pg. N° 14890 del 26/09/2017) in riferimento alla conferenza dei servizi ed alle integrazioni ricevute in data 17/07/2017, rilascia parere idraulico favorevole in merito allo scarico nello scolo Biscia, prescrivendo che la tubatura in uscita dalla vasca dovrà essere di diametro di mm 100 e potrà scaricare una portata massima di 19 litri/sec nel fosso privato e successivamente nello Scolo Biscia.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici con nota 8422 del 31/05/2016 esprime un parere favorevole, prescrivendo, in merito alla tutela archeologica, che in fase di progettazione definitiva/esecutiva degli interventi, gli elaborati progettuali vengano sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza, al fine di programmare eventuali indagini archeologiche preventive, a compimento delle quali si riserva di formulare ulteriori prescrizioni in ordine alla tutela di eventuali evidenze messe in luce.

HERA con nota 8724 pervenuta 07/06/2017 si è espressa con un proprio parere di competenza rispetto ai servizi Gas, acquedotto, fognatura e depurazione condizionando l'intervento ad una serie di prescrizioni da attuarsi nella fase di realizzazione dei sottoservizi. In particolare rispetto alla vasca di laminazione HERA precisa che così come progettata non presenta i requisiti previsti per la gestione da parte del SII.

ATERSIR con parere prot. 9030 del 13/06/2017 esprime il proprio parere condizionato al rispetto delle prescrizioni formulate da HERA in merito alle caratteristiche della vasca di laminazione.

SRM con parere 8706 del 6/6/2017 in riferimento agli interventi previsti nel PUA inerenti le fermate del Trasporto Pubblico su via Roma rilevando l'arretramento della fermata in direzione Bologna riscontra una criticità rispetto all'attraversamento pedonale, chiedendo di rivalutare l'assetto delle fermate in fase di permesso di costruire condividendo con SRM la soluzione più idonea.

Si prende atto, inoltre, che nel periodo di pubblicazione della Valsat, terminato il 19/06/2016, non sono pervenute osservazioni in merito al documento di VALSAT-VAS.

In ottemperanza alla direttiva regionale DGR 2170 del 21/12/2015 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, AIA ed AUA in attuazione alla L.R. 13/2015", sostituita dalla DGR 1795 del 31/10/2016, la **SAC di ARPAE** con nota PGBO 26703/2017 del 16/11/2017, riferimento Pratica ARPAE - SAC Bologna n. 21425/2017, conservata in atti nel fasc. 8.2.2.8/6/2017, ha inviato "lo schema di Parere Motivato" riportato in allegato.

3.3. CONCLUSIONI

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento dell'osservazione sopra esposta, del parere in materia di vincolo sismico e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale" (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC) di Bologna, allegata.

Allegati:

- Parere relativo al vincolo sismico;
- Schema di decisione rilasciato da SAC di ARPAE

I Funzionari Tecnici
(Dott. Sabrina Massaia)
(Arch. Maria Luisa Diana)

La Responsabile
U.O. Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)